



BENETTI PARTECIPA AL PRIMO “QATAR BOAT SHOW”

Benetti sarà presente alla prima edizione del Qatar Boat Show, che si terrà a Doha dal 6 al 9 novembre, assieme a 500 aziende da tutto il mondo

Tra i protagonisti del primo boat show organizzato presso il Porto Antico di Doha e dedicato alla nautica di alta gamma non poteva mancare Benetti

Viareggio, 5 novembre 2024 - Nella sua lounge presso lo stand EQP016 illustrerà ai visitatori storia, novità e obiettivi del Cantiere che costruisce e commercializza in tutto il mondo yacht in composito da 34 a 44 metri e in alluminio e acciaio da 37 fino a oltre 100 metri.

Il salone rappresenta un appuntamento molto atteso a livello internazionale e conferma la crescente importanza di quest'area, non solo destinazione ideale per crociere di superyacht e meta turistica principale del Medio Oriente, ma anche terra d'origine di un sempre più alto numero di armatori alla ricerca di imbarcazioni caratterizzate dalla qualità del Made in Italy. I posti barca in Qatar sono circa 1.877, di cui 108 destinati a yacht tra i 40 e i 160 metri, mentre la capacità di spesa dei consumatori è destinata a raggiungere tra 73 e 90 miliardi di dollari entro il 2029

Posted in News | [No Comments](#) »

ITA, M5S: SI PROFILA ALTRO PASTICCIO, GIORGETTI VENGA IN AULA A CHIARIRE

ROMA, 5 NOV. - “I patrioti alle vongole sembrano essersi accorti nottetempo che

quando si svendono asset strategici, chi compra tende a non fare sconti. Sull'accordo Ita-Lufthansa si profila all'orizzonte un altro pasticcio da parte del governo Meloni, con il nostro paese che ora rischia una fase pericolosa di stallo non solo relativamente a Ita Airways, ma a tutto il settore del trasporto aereo. Purtroppo tutta la gestione Giorgetti di questo dossier si è rivelata impacciata e accidentata dall'inizio. Arrivati a questo punto, il ministro ha il dovere di venire immediatamente in Parlamento a chiarire cosa sta accadendo e dove vuole condurre Ita Airways". Così in una nota ai parlamentari M5s delle commissioni Trasporti di Senato e Camera Gabriella Di Girolamo, Elena Sironi, Luigi Nave, Antonino Iaria, Luciano Cantone, Roberto Traversi e Giorgio Fedè.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

SINGAPORE CRUISE CENTER RIVOLUZIONA L'ESPERIENZA DEI PASSEGGERI CON LE SOLUZIONI DI VIAGGIO DIGITALE DI SITA

La soluzione biometrica Smart Path e SITA Flex trasformeranno l'esperienza dei passeggeri nei terminal dei traghetti di Tanah Merah e HarbourFront di Singapore

Si prevede che i terminal gestiranno 7 milioni di passeggeri all'anno

Mentre Singapore si afferma come hub marittimo di primo piano, SITA, fornitore globale di tecnologie per il trasporto aereo, ha siglato un accordo con Singapore Cruise Center (SCC) per rivoluzionare l'esperienza dei passeggeri presso il Tanah Merah Ferry Terminal (TMFT) e l'HarbourFront Ferry Terminal (HFFT). Nell'ambito di questo progetto, SITA fornirà a SCC le sue soluzioni tecnologiche avanzate, l'hardware Smart Path e Flex as a Service.

La tecnologia Smart Path di SITA, che include chioschi biometrici, self-bag drop e varchi, modernizzerà l'esperienza dei passeggeri al TMFT e all'HFFT. SCC sta inoltre adottando Flex as a Service di SITA in tutti i touchpoint adibiti alla gestione dei passeggeri per consentire un'elaborazione più agile e reattiva, e per creare una piattaforma dove sviluppare applicazioni personalizzate dedicate ai passeggeri. **I nuovi terminal per i traghetti**, che fungono da porta d'accesso di Singapore alle isole Riau e alla costa sud-orientale della Malesia peninsulare, **si prevede gestiranno circa 7 milioni di passeggeri all'anno.**

Sumesh Patel, Presidente di SITA per l'Asia del Pacifico, ha dichiarato: *"I viaggi senza interruzioni per via aerea, marittima o terrestre, saranno uno dei motori di crescita per il settore dei viaggi e dei trasporti, con gli hub di trasporto che dovranno*

digitalizzare rapidamente le loro infrastrutture per rimanere al passo con i tempi. In SITA, aiutiamo questi hub di trasporto a fare proprio questo attraverso le nostre soluzioni innovative. Il Singapore Cruise Centre ne è un chiaro esempio, in quanto dimostra come la tecnologia possa rendere la gestione del flusso di passeggeri più efficiente, sicura e piacevole”.

Il progetto prevede l’installazione di 45 chioschi SITA Smart Path in entrambi i terminal, fornendo anche una piattaforma per l’implementazione dell’autenticazione biometrica in futuro come parte dell’iniziativa OneID. **Dieci soluzioni SITA Smart Path Bag Drop semplificheranno il processo di check-in dei bagagli** grazie agli innovativi chioschi di SITA TS6, e **13 nuovi Smart Path Gates di SITA saranno utilizzati per procedure di imbarco efficienti.**

SCC integrerà il suo nuovo sistema di controllo delle partenze basato su cloud (Cruise and Ferry Operation System) tramite SITA Flex. Questo progetto migliorerà significativamente le capacità di gestione dei passeggeri e aprirà possibilità future per l’industria del trasporto passeggeri marittimo.

Lee Siew Kit, Vicepresidente Technology e IT di SCC, ha dichiarato: *“Siamo felici di collaborare con SITA per portare le tecnologie dell’aviazione nel settore del trasporto marittimo dei passeggeri, in modo da poter offrire esperienze simili, senza interruzioni e, in futuro, anche contactless per i nostri passeggeri di traghetti, fly-ferry e fly-cruise. La nuova tecnologia aiuterà l’ecosistema a semplificare i processi e a scalare per gestire in futuro un numero maggiore di passeggeri attraverso i nostri terminal.”*

Julian Panter, CEO di SmartSea, ha aggiunto: *“Il settore marittimo è attualmente circa un decennio indietro rispetto all’industria del trasporto aereo in termini di digitalizzazione della sua infrastruttura di terminal e di elaborazione dei passeggeri. Questa partnership con Singapore Cruise Center è un passo importante per digitalizzare l’industria marittima, aiutandola a raggiungere nuovi livelli di tecnologia nell’elaborazione dei passeggeri. In SmartSea, società di SITA, abbiamo intrapreso un percorso per portare nel mondo marittimo la stessa innovazione tecnologica che ha rivoluzionato i viaggi aerei.”*

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FINCANTIERI - EURONAVAL: Accordo preliminare per il 2° bando relativo alla “Modular and Multirole Patrol Corvette”

In occasione del salone Euronaval di Parigi e a seguito della selezione da parte della Commissione Europea, nel maggio 2024, della proposta presentata il 22 novembre 2023 dal Consorzio di Industrie, che riunisce i tre cantieri navali europei, Navantia (ES), Fincantieri (IT) e Naval Group (FR), insieme a

Naviris (FR/IT), gli Amministratori Delegati delle quattro società si sono riuniti oggi per firmare l’*“Initial Consortium Agreement”*. Questo accordo ha lo scopo di regolamentare l’esecuzione della seconda fase (Call 2) del progetto *Modular and Multirole Patrol Corvette* (MMPC). Al consorzio dovrebbe unirsi la società di ingegneria greca HYDRUS. Il Grant Agreement relativo alla Call 2 sarà discusso con OCCAR-EA, su mandato della Commissione Europea (CE).

Partendo dai risultati raggiunti con il progetto iniziale MMPC Call 1 (2021) e nel quadro della PESCO, l’impegno dell’industria si va ad intensificare nella seconda fase MMPC Call 2 ed ha supportato la selezione della proposta da parte della Commissione europea (CE) per il budget massimo del Fondo Europeo per la Difesa (FED) di 154,5 milioni di euro. Come identificato dalla CE, questa fase successiva sarà gestita da OCCAR-EA, su mandato della CE.

In questa nuova fase, l’impegno di cofinanziamento di Italia, Spagna, Francia e Grecia rifletterà un investimento condiviso negli obiettivi di sicurezza e difesa comuni fissati dalla PESCO e dalla Commissione europea.

La seconda fase del progetto MMPC mira a completare il design delle Corvette e a integrare elementi tecnologici innovativi grazie ai quali le navi potranno dotarsi di vari sistemi e carichi utili a svolgere una vasta gamma di incarichi e missioni. Inoltre, la seconda fase del progetto prevede l’avvio della produzione dei due primi prototipi di Corvette: una versione *Long Range Multipurpose* (LRM) e una versione *Full Combat Multipurpose* (FCM), che costituiranno la base per le future flotte nazionali di corvette avanzate con l’obiettivo finale di ampliare il livello di capacità comuni, interoperabilità e standardizzazione tra le Marine dei diversi Stati membri e di contribuire a cinque elementi chiave per l’autonomia europea: Economia, Difesa, Tecnologia, Industria e Sicurezza.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

DRONI MARINI: GRANDE SUCCESSO PER “SEA DRONE TECH SUMMIT” A OSTIA (RM)

Grande successo per “Sea Drone Tech Summit 2024”, quarta edizione del congresso nazionale sulla robotica marina, che si è svolto presso il Polo Acquatico della Federazione Italiana Nuoto a Ostia (Roma)

Musumeci: *“presto una legge per disciplinare la dimensione subacquea”*

All’evento sono intervenuti ben 28 relatori di alto livello, 14 espositori e oltre 230

partecipanti, tra cui esperti e professionisti del settore in ambito civile e militare, ma anche docenti e studenti del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIIEM) dell'Università Roma Tre, che proprio a Ostia ha un corso di laurea in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare. Ai partecipanti al congresso, è giunto un videomessaggio del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci.

“Il governo si sta dotando di una legge che consentirà di disciplinare tutte le attività della dimensione subacquea”, ha annunciato il ministro Musumeci. “Ho illustrato al Consiglio dei Ministri il disegno di legge, che andrà presto all'esame del Parlamento. Forse siamo la prima o tra le prime nazioni europee ad aver previsto una legge che consenta di regolare le attività dei soggetti pubblici e privati in un'area come la dimensione subacquea che diventa sempre più antropizzata. Abbiamo infatti bisogno di mettere in sicurezza chi va sott'acqua per attività scientifica o militare e anche, presto si pensa, per attività turistica, segno evidente che questo processo di antropizzazione va disciplinato per la sicurezza di tutti, a cominciare dagli interessi nazionali ed internazionali del nostro Paese”.

Le due giornate di “Sea Drone Tech Summit 2024” hanno visto una sessione plenaria iniziale e tre sessioni tecniche, dedicate rispettivamente ai robot subacquei, ai droni navali di superficie e ai droni aerei per applicazioni marine. In apertura del congresso, è stata presentata la nuova ricerca sul mercato dei droni marini a livello internazionale realizzata dalla società di consulenza strategica PwC Strategy& Italy: questo studio ha evidenziato un'ulteriore crescita del valore di questo comparto in Italia, che ha raggiunto infatti i 76,2 milioni di euro nel 2023, in aumento rispetto ai 63,4 milioni stimati nel 2022, e che toccherà i 203,9 milioni nel 2030, superando la stima di 189,1 milioni dello scorso anno. Importante è stata anche la presenza della Marina Militare, che ha illustrato le attività del Polo Nazionale della dimensione Subacquea (PNS) e anche uno studio relativo alla nave porta-droni “Sciamano”. Tra le tante novità, sono stati presentati robot subacquei per l'esplorazione scientifica dei fondali, le ispezioni degli scafi delle navi, il controllo di piattaforme petrolifere, la sorveglianza di tubazioni e cavi sottomarini e anche la mappatura dei parchi archeologici subacquei. Presentate inoltre piccole imbarcazioni senza equipaggio utilizzabili per il monitoraggio della qualità delle acque, la sorveglianza delle coste e i rilievi idrografici, oltre a droni aerei impiegabili per attività di intelligence, per la ricerca di sversamenti di inquinanti e per il soccorso in mare.

“Il nostro congresso biennale ha nuovamente riunito tutta la comunità italiana della robotica marina e subacquea, consentendoci di fare il punto sullo stato dell'arte di queste nuove tecnologie e anche di favorire la collaborazione tra enti pubblici civili e militari, università, centri di ricerca, aziende specializzate e startup innovative”, ha dichiarato Luciano Castro, presidente di Sea Drone Tech Summit. “In attesa della prossima edizione in presenza del 2026 a Ostia, inizieremo subito a lavorare alla seconda Digital Edition che, nell'ottobre del 2025, vedrà un meeting in diretta streaming tra i principali protagonisti di questo comparto in ambito scientifico, industriale e militare”.

“Sea Drone Tech Summit 2024” ha ricevuto i patrocini da parte del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, della Marina Militare e del Municipio Roma X.

Gli espositori sono stati Marina Militare, Università Roma Tre (Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica), Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria Industriale), Università di Verona (Dipartimento di Informatica), Istituto di Ingegneria del Mare (CNR-INM), Proambiente, Auryn Aero, CABI Broker, Codevintec, Eurosportos, IntelliMove, Laser Navigation, Novacavi e Setel.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

RIVOLUZIONE NEI PROGETTI PER IL PNRR E L'ITALIA RISCHIA UN RITARDO FATALE

Bureau Veritas accende i riflettori sull'adozione, resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti, della metodologia BIM

Già ieri, per la miriade di stazioni appaltanti italiane che si trovano alle prese con metodologie tempi e magnitudo dei progetti PNRR la crisi di nervi era dietro l'angolo, ora con la norma contenuta nel nuovo Codice degli appalti il collasso potrebbe diventare una realtà

Inizialmente fissata per la maggior parte delle opere ad un milione di euro, la soglia potrebbe ora essere elevata a 2 milioni di euro in base allo schema di decreto legislativo correttivo del Codice degli appalti, approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 ottobre 2024 che sarà sottoposto all'esame della Conferenza unificata e del Parlamento.

L'impatto sul nostro sistema sarà comunque enorme e non a caso Bureau Veritas - giocando d'anticipo - ha recentemente acquisito IDP Group, leader mondiale sulla metodologia BIM, consolidando il presidio in questo ambito. Secondo un'analisi compiuta da Bureau Veritas Italia, l'introduzione obbligatoria del BIM è destinata a diventare una vera e propria emergenza nazionale, inserendosi in un contesto non ancora pronto ad accogliere ed attuare questo importante e prezioso strumento. Il BIM non è un semplice software ma un processo basato su un modello digitale intelligente dell'opera in grado di gestire l'intero ciclo di vita della stessa, condividendone le informazioni in tutte le diverse fasi tra i responsabili della progettazione, verifica, costruzione, gestione e manutenzione dell'edificio.

Grazie ai suoi diversi gradi di approfondimento il BIM consente di costruire virtualmente l'opera in un unico modello tridimensionale (3D) dal quale è possibile ricavare tutta la documentazione di progetto, gestire le fasi temporali costruttive (4D), verificare in tempo reale i costi di costruzione (5D) accertare la Sostenibilità dell'intervento (6D) ed infine definire la corretta e completa Gestione e Manutenzione per l'intero ciclo di vita utile fino alla sua demolizione e dismissione (7D).

Si tratta in buona sostanza di un master plan globale sull'opera, un modello unico che contiene tutte le informazioni, ora in parte sparse in vari dossier tecnici, in parte

inesistenti o non prese in considerazione che la stazione appaltante, sia un Ministero, una Regione, un Comune, d'ora in avanti dovrà compattare in un unico modello omnicomprendivo e trasparente su tutte le informazioni relative al progetto.

Ma sul BIM - come sottolinea Diego D'Amato, Presidente e Amministratore Delegato di Bureau Veritas Italia - si allungano ombre lunghe. Molte stazioni appaltanti anche di progetti PNRR, che dovrebbero essere pronti e collaudati entro il 2026, e che sono obbligate dal Codice a dare prevalenza ai progetti BIM, non dispongono di due elementi essenziali: il know how per adeguarsi al modello BIM, e le professionalità per redigere i progetti secondo i processi del BIM stesso.

Il Building Information Modeling (per l'appunto il BIM) si basa su un modello digitale che abbraccia tutta la vita di un'opera, dalla progettazione di una singola vite, alla gestione e manutenzione per l'intero ciclo di vita dell'opera. Questo approccio permetterà di ridurre, minimizzare gli errori progettuali e le interferenze, grazie al coordinamento tra le diverse discipline, di ridurre i tempi e quindi una riduzione dei costi grazie al controllo e alla cooperazione del processo in tutte le fasi progettuali e di realizzazione dell'opera.

È per affrontare questa emergenza che Bureau Veritas (che vanta una lunga esperienza nel comparto costruzioni) con l'acquisizione di IDP Group (con un palmares di 500 tecnici specializzati in BIM, 10.000 progetti completati, impegno diretto su oltre 250 miliardi di investimenti in 52 Paesi) si è mosso per primo anche sul mercato italiano, mettendo a disposizione una leadership mondiale come quella di IDP nella messa a punto di progetti BIM e promuovendo corsi di formazione rivolti alle stazioni appaltanti e ai tecnici.

Parallelamente Bureau Veritas ha impegnato la sua controllata Cepas nella certificazione dei professionisti BIM.

“Autopromozione? Certo - afferma Diego D'Amato - ma anche il dovere per un soggetto come Bureau Veritas che ha fatto dell'autorevolezza e della trasparenza con istituzioni e imprese il suo tratto distintivo, di portare in emersione velocemente l'esistenza di un problema di gravità senza precedenti in grado di impattare pesantemente sull'esecuzione delle opere, anche quelle relative al PNRR e tutte quelle a seguire, intervenendo sulla formazione, sulla certificazione delle competenze e sui servizi di ingegneria a supporto delle stazioni appaltanti”.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

**“Crociere a Livorno, un volano per la crescita del territorio”
il report di Risposte Turismo sulle potenzialità del porto**

Presentato in Fortezza Vecchia il nuovo report di Risposte Turismo sulle potenzialità del porto toscano

Previsioni sui dati di traffico e gli impatti economici generati dalla crocieristica e riflessioni sulle azioni da sviluppare per migliorare il potenziale turistico della città. Francesco di Cesare: “Lo scalo portuale labronico resta la principale porta via mare della Toscana. Un vantaggio da sfruttare”

Se nel 2023 il porto di Livorno si è classificato al settimo posto tra i porti crocieristici italiani, con una movimentazione complessiva di 636.000 passeggeri, per il 2024 punta a crescere di un ulteriore 26%, con un totale di 376 cruise call e 800 mila crocieristi.

Ma sarà il 2025 l'anno in cui lo scalo portuale potrebbe superare i livelli pre-pandemici, arrivando a movimentare 850 mila crocieristi e scavalcando così nella classifica porti competitor come quelli di La Spezia e Savona.

Le stime, contenute in uno studio che l'AdSP MTS ha affidato a Risposte Turismo, indicano flussi di traffico in aumento per un porto che ha enormi margini di crescita e che tuttavia riesce a trattenere soltanto l'8% dei passeggeri in arrivo: dati 2023 alla mano, si tratta di appena 50 mila persone su un totale di 636 mila unità.

Il lavoro di ricerca confezionato dalla società di ricerca fondata nel 2001 da **Francesco di Cesare** e presentato oggi pomeriggio in Fortezza Vecchia, si compone di una pluralità di fronti di analisi funzionali a comprendere se e come sia possibile arrivare a trattenere per il futuro fino al 15% del totale dei crocieristi in arrivo, con un raddoppio sui numeri attuali. Un obiettivo fattibile, secondo Risposte Turismo, ma allo stesso tempo ambizioso, anche perché Livorno vede una forte concorrenza di alte città, come Firenze e Pisa.

Nel fornire un quadro aggiornato delle dimensioni e implicazioni delle attività collegate alla crocieristica sulla filiera produttiva e sul sistema territoriale locale, lo studio ha calcolato gli impatti economici, analizzando tre direttrici di spesa dai flussi crocieristici: i turisti crocieristi, gli equipaggi e le spese relative alle attività connesse all'accoglienza delle navi da crociera.

Con riferimento alla prima direttrice di spesa, Risposte Turismo stima che gli oltre 636 mila crocieristi arrivati nel 2023 abbiano speso 40,6 milioni di euro, con un impatto economico diretto complessivo stimato in città di 7,8 milioni di euro.

Nel 2023 sono stati 281.000 i membri dell'equipaggio arrivati a Livorno a bordo delle navi da crociera. Di questi, sono circa 70.000 quelli scesi a terra, ognuno dei quali, stando alle stime di Risposte Turismo, ha speso in media 36,4 euro, con una ricaduta diretta su Livorno di 2,5 milioni di euro. Tra le principali tipologie di spesa rientrano quelle relative all'abbigliamento e a cibi e bevande.

La terza macro-voce di spesa riguarda i costi sostenuti durante l'itinerario dalle compagnie crocieristiche che riconoscono altresì agli scali le tariffe portuali e terminalistiche previste, così come le spese sostenute direttamente o indirettamente

dalla compagnia per acquisire i beni e servizi necessari a comporre il prodotto turistico offerto ai crocieristi.

Considerando le 289 toccate del 2023, il valore di spesa delle compagnie di crociera stimato nel porto di Livorno - che esclude evidentemente i costi delle escursioni a terra per non doverli conteggiare due volte -, è stato di 9,75 milioni di euro. Tra le voci di spesa rientrano quelle di assistenza ai crocieristi, le tariffe passeggeri che includono i controlli di sicurezza, l'assistenza al cambio dell'equipaggio, lo smaltimento rifiuti, il vettovagliamento, le pratiche doganali e le spese connesse ai servizi tecnico nautici (pilotaggio, rimorchio e ormeggio).

Mettendo insieme le tre direttrici di spesa (crocieristi, equipaggio e costi per le compagnie), Risposte Turismo arriva a stimare che le ricadute economiche dirette nel territorio di Livorno siano arrivate nel 2023 a quasi 53 milioni di euro. Tenendo conto del valore trattenuto in città (che include integralmente la spesa a terra della crew e delle compagnie, e, parzialmente, quella dei passeggeri), si tratta di 20 milioni di euro annuali, circa 69.000 euro medi di spesa diretta per ogni singola nave accolta a Livorno.

Tenuto presente il vettore di spesa iniziale di 53 mln di euro, la società di consulenza arriva infine a stimare in oltre 90 milioni di euro il contributo totale generato a livello nazionale nel 2023 dalle spese riconducibili all'attività crocieristica. Si tratta di un dato che tiene conto sia degli effetti indiretti che di quelli indotti che si attivano sull'intero territorio nazionale.

Nel dato sono stati ricompresi i dati relativi alla ripartizione della produzione complessiva, che comprende tra le altre cose le attività immobiliari, quelle del commercio all'ingrosso, quelle di trasporto terrestre e marittimo, quelle di food and beverage, e così via. Compresi nel conto anche i dati sull'occupazione attivata complessivamente dal settore, pari a 495 unità, e gli effetti indotti generati dall'aumento di redditi (e quindi dei maggiori consumi) grazie alla presenza del traffico crocieristico.

Partendo dalle previsioni di traffico e dall'analisi dell'impatto economico, lo studio suggerisce alcuni fronti d'intervento finalizzati al miglioramento del livello di accoglienza dei crocieristi da parte del territorio e della qualità dei servizi erogati in porto e in città.

Molteplici le azioni individuate da Risposte Turismo anche grazie all'ascolto di numerosi operatori e stakeholder del territorio. Tra queste c'è quella di migliorare l'organizzazione del punto di arrivo degli shuttle bus in via Cogorano; o quella di implementare l'organizzazione e l'erogazione di informazioni nei due IAT (informazione e accoglienza turistica), sia in quello situato al cruise terminal Alto Fondale che in quello che si trova in centro città tra Via Cogorano e Piazza del Municipio. Considerati una necessità anche il potenziamento dell'accoglienza offerta sottobordo ai crocieristi che scendono dalla nave; il miglioramento del decoro urbano nelle aree portuali; l'efficientamento della mobilità portuale e dei collegamenti dal porto e la sensibilizzazione della popolazione livornese sull'importanza in termini economici del settore crocieristico per la città.

La ricerca consiglia infine alcune azioni per incentivare i crocieristi a spendere più tempo a Livorno e a visitare il contesto cittadino e locale. Tra le linee di azione consigliate, la diversificazione dei tour su Livorno; una promozione più efficace dell'offerta turistica; il miglioramento della cartellonistica e segnaletica turistica; la valorizzazione dei QR Code di Visit Livorno e un migliore dialogo tra destinazione e armatori.

“La crescita che il porto di Livorno ha conosciuto a partire dagli anni 2000 non è soltanto il frutto dell'espansione generale del fenomeno crocieristico, ma anche della sua gestione e dell'ottimo tempismo di realizzazione di alcuni investimenti che si sono rivelati fondamentali per lo sviluppo e l'affermazione del porto stesso, così come del suo traffico” ha spiegato Francesco di Cesare, rimarcando come per il prossimo futuro il porto preveda di apportare delle modifiche importanti al proprio layout, andando a creare un'area appositamente dedicata alle crociere e i crocieristi, e contribuendo così a spingere le compagnie di navigazione che ancora oggi non scalano Livorno ad includere il porto nei propri itinerari.

“Se da una parte è vero che il porto di Livorno, per restare competitivo, necessita degli investimenti e miglioramenti già in programma, dall'altra è anche vero che, proprio per le sue caratteristiche strutturali (ad esempio la capacità di accogliere anche le navi più grandi), resta la principale porta della Toscana via mare, un vantaggio da continuare a sfruttare e da affiancare al lavoro da fare perché Livorno possa intercettare ed accogliere una maggior quota di crocieristi in città” ha aggiunto di Cesare.

Chiaramente il traffico non è l'unica unità di misura da tenere in considerazione per prevedere o meno un possibile aumento delle ricadute territoriali. A determinare una maggior possibilità di crescere su questo fronte concorre la capacità della destinazione di crescere quanto ad appeal turistico.

Prendendo a riferimento dieci variabili (numero passeggeri movimentati; numero accosti navi; passaparola favorevole sull'esperienza vissuta a Livorno da parte del crocierista; comunicazione dell'offerta territoriale; competitività e sicurezza nel mondo; appeal del Mediterraneo come tappa di riferimento per il traffico crocieristico; capacità di fornitura diretta alle navi; livello dell'offerta territoriale; concorrenza di altri porti; varietà delle tipologie di navi da crociera e peso di quelle luxury), Risposte Turismo arriva a indicare come l'impatto economico direttamente imputabile a Livorno possa salire, in tre anni, ad oltre 30 milioni di euro, con un ipotizzato incremento del 50% sui valori del 2023. Si tratta di un dato cui la società di analisi perviene in considerazione del maggiore traffico crocieristico previsto (quantificabile nel 2026 in 850.000 movimenti passeggeri e 390 toccate) e ipotizzando un maggiore impatto locale generato dai cambiamenti - prevalentemente favorevoli - per ognuna delle variabili prese a riferimento, anche attraverso la realizzazione degli interventi suggeriti a proposito di accoglienza e valorizzazione del potenziale.

Lo studio di Risposte Turismo ha anche previsto un focus dedicato a Capraia. Dall'analisi da parte della società è emersa una già esistente azione collaborativa tra le istituzioni e gli enti che sarebbero coinvolti e interessati dal fenomeno crocieristico a Capraia. Inoltre è stata realizzata una possibile agenda dei prossimi passi con fronti

di intervento specifici e mirati, tra cui un primo fam trip per presentare l'offerta turistico naturalistica ed enogastronomica dell'isola.

“Voglio sottolineare il valore della collaborazione che stiamo felicemente realizzando con Risposte Turismo” ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**, aggiungendo che “lo studio, estremamente approfondito e realizzato con il coinvolgimento degli stakeholder e degli operatori, ci offre diversi spunti di analisi e riflessioni da sviluppare per migliorare l'accoglienza e la ricettività del porto di Livorno”.

Per il n.1 dell'AdSP, lo scalo portuale labronico è un polmone occupazionale ed economico di grandissimo valore che nel settore crocieristico ha ampi margini di sviluppo: “Dopo la battuta d'arresto durante il periodo pandemico, lo scalo portuale livornese è cresciuto costantemente negli ultimi anni e oggi ha di fronte a sé ampie possibilità di crescita, in linea con le previsioni che per il prossimo triennio certificano a livello mondiale un incremento esponenziale del numero complessivo dei crocieristi. Le sfide da superare sono molteplici e richiedono un impegno corale e condiviso tra istituzioni e operatori, sia sul fronte del potenziamento infrastrutturale che su quello organizzativo e promozionale”.

Dello stesso avviso il prefetto di Livorno, **Giancarlo Dionisi**, che ha parlato di Livorno come di una delle porte principali non soltanto della Toscana ma anche dell'Italia e, per certi aspetti, dell'Europa: “Il porto gode di una indubbia posizione strategica che va sfruttata al meglio e la città ha potenzialità turistiche incredibili. Occorre però lavorare di più sui servizi al turista mentre sul fronte infrastrutturale vedo che si stanno compiendo importanti passi in avanti sul fronte della modernizzazione delle banchine, del miglioramento dei collegamenti viari e ferroviari e della digitalizzazione”.

Il sindaco di Livorno, **Luca Salvetti**, ha invece sottolineato le peculiarità di una Livorno che si offre al turista come meta alternativa rispetto alle destinazioni delle città d'arte della Toscana: “Le crociere nel porto stanno crescendo, in particolare quelle di testa, con importanti ricadute anche per il territorio” ha dichiarato, sottolineando come l'ambito turistico Livorno-Collesalvetti-Capraia Isola sia quello che è cresciuto più di altri rispetto ai livelli del 2019: “La città deve farsi trovare pronta ad accogliere le nuove sfide come un'opportunità di sviluppo intelligente e sostenibile. Le riflessioni sulle ricadute economiche della crocieristica non possono infatti essere svincolate da quelle sui danni potenziali causati dal cosiddetto overtourism” ha concluso.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Federagenti - Pessina pronti ad affiancare le Istituzioni

con un decalogo delle priorità (anche normative) nei porti

“La nostra recente assemblea di Federagenti lo ha affermato a chiare lettere, corroborata dal parere di grandi esperti di geopolitica: il Mediterraneo non sarà un mare chiuso, ma tornerà a occupare una posizione strategica determinante nei traffici mondiali e per l’Italia si delinea un ruolo essenziale”

A sottolinearlo è Paolo Pessina, Neo-presidente di Federagenti, la Federazione degli Agenti, Raccomandatari Marittimi e Mediatori Marittimi. Ma proprio queste considerazioni generano un interrogativo pressante: “Come possiamo sfruttare questa opportunità? E come gli Agenti Marittimi, che per tradizione, storia e professione sono le sentinelle sui traffici marittimi mondiali, ma anche coloro che prima degli altri possono cogliere i cambiamenti e suggerire le strategie, possono e devono raddoppiare la loro attenzione e fare sentire nelle sedi istituzionali la loro voce? Forse, è questa la nostra idea, fissando un decalogo di priorità da affrontare e risolvere subito per sfruttare un’occasione storica e probabilmente irripetibile?”.

“Questo è il nostro compito - prosegue il Presidente di Federagenti - renderci disponibili per un confronto costante con le Istituzioni nazionali e regionali, non abbassare mai la guardia e individuare con assoluta trasparenza le priorità per il sistema Paese dal punto di vista infrastrutturale, trasportistico, portuale e normativo”.

“Siamo pronti a mettere a disposizione anche del Governo - afferma - il nostro know how per suggerire le misure da adottare, la loro tempistica e per stabilire per la prima volta nel nostro Paese una corretta analisi costi-benefici. Un caso recente? Quello del nuovo Codice Doganale che potrebbe essere pagato a prezzo carissimo dal sistema Paese e dai porti provocando un massiccio dirottamento di merci verso altri scali comunitari”.

Secondo il Presidente di Federagenti gli esempi sono molteplici e proprio per questo il primo compito che si dà la Federazione degli Agenti Marittimi è quello di stilare un elenco delle norme che provocano danni al Paese, delle inefficienze burocratiche, e delle priorità nel campo della realizzazione delle infrastrutture.

“Siamo chiamati - afferma ancora Pessina - a immaginare un Paese del tutto nuovo con una collocazione altrettanto nuova all’interno del Mediterraneo. Non ci possiamo permettere il lusso di essere banali e di subire usi e abitudini che sono ormai ampiamente superati”.

“Non mi piace il termine sfida - conclude il Presidente di Federagenti - perché, specie negli ultimi anni, è stato abusato con risultati pratici non certo soddisfacenti. Direi che dobbiamo prepararci, e Federagenti è pronta, a una grande alleanza per il cambiamento: troppo spesso pensiamo erroneamente che a livello istituzionale si conoscano i veri problemi o le inefficienze del sistema paese. Da oggi Federagenti ci sarà, candidandosi a diventare, anche in collaborazione con altre associazioni e federazioni, l’alleato privilegiato dei ministeri competenti e dei governi, nazionale, regionale e perché no, portuale”.

Posted in News | No Comments »

In viaggio con la Nave di Libri per Palermo con scrittori, tra arte, cultura e gastronomia (13-17 novembre 2024 partenza da Napoli)

Un evento promosso da Agra Editrice con “Leggere:tutti” e Grimaldi Lines

Collegare le emozioni del viaggio alle suggestioni che suscitano i libri: questo è da sempre l'obiettivo del mensile “Leggere:tutti” che negli anni ha promosso eventi come “Una nave di libri per Barcellona”

Dal 13 al 17 novembre con partenza da Napoli, è in programma la **Nave di Libri per Palermo** con una serie di iniziative, incontri e visite in grado di stupire i partecipanti.

Una volta imbarcati, primi incontri con gli scrittori **Lorenzo Marone** e **Antonella Cilento** e la cantautrice **Patrizia Cirulli** nelle ampie sale della Cruise Bonaria di Grimaldi Lines. Dopo una notte “cullati” dalle onde si arriverà a **Palermo** per una visita guidata alla **Cappella Palatina** e a **Monreale**; nel pomeriggio trasferimento a **Villa Niscemi**, una delle residenze nobiliari più affascinanti di Palermo, immersa nel verde del Parco della Favorita, sede di rappresentanza del sindaco di Palermo. Sarà possibile visitare gli splendidi interni, ammirare gli affreschi, gli stucchi e gli arredi originali e passeggiare nel romantico giardino. Ma Villa Niscemi riserverà anche un'altra sorpresa con la presentazione e degustazione dei dolci “aristocratici” e conventuali di Palermo con i maestri pasticceri **Salvatore Cappello** e **Salvatore Garofalo**. L'ingrediente principe della pasticceria siciliana, la frutta secca, sarà al centro della presentazione di **Mario Liberto**, grande esperto della gastronomia dell'Isola, del libro “Frutta secca - Mercato, valorizzazione, storia e salute” che sarà accompagnata da letture di **Patrizia Genova**. L'incontro sarà seguito anche da **Radio1 Plot Machine** che dedicherà un'intera puntata della trasmissione Rai alla Nave di libri.

L'intensa giornata si concluderà in hotel con l'incontro con lo scrittore e musicista **Maurizio Piscopo** che, accompagnato dalla fisarmonica, presenterà il libro “Ci hanno nascosto Danilo Dolci”, dedicato al poeta e attivista della non violenza che ha dato molto con le sue battaglie civili alla Sicilia. Parteciperanno anche la cantante folk **Patrizia Genova** e l'attore **Tommaso Gioietta**.

Nella seconda giornata di permanenza in Sicilia, trasferimento a **Bagheria**, rinomata per essere la “città delle ville, della cultura e del gusto”. Tra le più famose ricordiamo **Villa Palagonia**, nota per le sue sculture grottesche, e **Villa Cattolica**, oggi sede del **Museo Guttuso**. Bagheria è anche la città natale del regista Giuseppe Tornatore, di Renato Guttuso, del fotografo internazionale Ferdinando Scianna. Dopo aver visitato Villa Cattolica, accolti dal sindaco **Filippo Tripoli** e dagli assessori **Maurizio Gurrado** e **Francesco Vella**, e visita al Museo Guttuso, appuntamento a Villa Palagonia, comunemente conosciuta come la “Villa dei Mostri”. In questa villa nuove sorprese dedicate alla “cultura del cibo e il cibo nella cultura” con il libro “Mizzica – Dizionario gastronomico siciliano” di **Francesco Lauricella** e la degustazione a cura dell’Associazione Piana d’oro e della Condotta Slow Food di Bagheria, con i rispettivi presidenti, il direttore del giornale All Food Sicily **Michele Balistreri** e **Valerio Barone**. Interverranno i panificatori **Carlo Conti** (2 pani Gambero Rosso) e **Massimo Scaduto** dell’Antica Forneria, vincitore di due edizioni dello Sfincione Fest. Ospiti d’onore lo chef stellato **Nino Ferreri** e il presidente del Gal Metropoliest **Antonio Fricano**. A seguire, degustazione di pietanze della gastronomia bagherese.

Lasciata Bagheria, trasferimento a **Casteldaccia** per una visita alle **Cantine Duca di Salaparuta**, tra le più importanti a livello nazionale. Alla presentazione del libro di **Dario Stefàno**, autore di “Enoturismo 4.0”, seguirà una degustazione guidata di tre vini rappresentativi della produzione della casa vinicola che quest’anno celebra i 200 anni dalla fondazione: Kados, Passo delle Mule e Ala.

Tornati a Palermo, dopo la cena in hotel, incontro con **Roberto Disma**, siciliano doc che ha appena pubblicato il romanzo “Venus Malus”, che presenterà con facevano i “cuntastorie” siciliani accompagnato con la chitarra.

Il giorno seguente, visite nella Palermo arabo-normanna e, dopo l’imbarco, sulla nave ancora incontro con i libri con la giornalista e scrittrice **Emilia Costantini**, l’attrice e scrittrice **Sara Guardascione**, l’attore, regista, autore teatrale e cinematografico **Pino Ammendola**.

Arrivati a Napoli, dopo un tour della città, una visita al Museo di Capodimonte concluderà “in bellezza” il programma della Nave di libri.

Si ringraziano le Cantine Duca di Salaparuta, il Gal Metropoliest, Mario Liberto, grande esperto della gastronomia dell’Isola, per la realizzazione delle attività tra Palermo e Bagheria.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FINCANTIERI E BQ SOLUTIONS SIGLANO UN MoU PER PROMUOVERE LA FORMAZIONE NAVALE IN QATAR

Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, e BQ Solutions

(BQ), società del Qatar dedicata a fornire supporto strategico alle forze militari e di sicurezza del Paese, hanno firmato oggi un Memorandum d'Intesa (MoU) a Doha con l'obiettivo di sviluppare programmi di istruzione e addestramento, creati sotto la guida italiana, per le Forze Navali dell'Emirato del Qatar

La cerimonia di firma si è svolta tra Mauro Manzini, Responsabile Vendite della Divisione Navi Militari di Fincantieri, e Abdulrahman Darwish Fakhro, Amministratore Delegato di BQ Solutions, durante la 14ª edizione di MILIPOL Qatar, Esposizione e Conferenza Globale per la Sicurezza Interna.

L'accordo stabilisce un quadro di collaborazione grazie al quale le due società lavoreranno insieme per potenziare le capacità navali del Qatar attraverso soluzioni di formazione avanzate. Basandosi sul contratto firmato con le Forze Armate del Qatar nel 2016, che prevedeva la costruzione di sette navi di superficie e un ampio pacchetto di servizi di supporto, tra cui la formazione del personale, il supporto operativo e il supporto logistico integrato, la nuova intesa con BQ Solutions sarà mirata a elevare la qualità e l'ampiezza dei programmi di addestramento disponibili per il personale qatariota.

"Questo accordo testimonia l'impegno di Fincantieri ad ampliare il nostro contributo attraverso partnership di valore", ha dichiarato **Mauro Manzini, Direttore Vendite della Divisione Navi Militari di Fincantieri**. Le due aziende collaboreranno per sviluppare programmi avanzati, facendo leva sull'ampia esperienza di Fincantieri nella cantieristica navale e nel settore della difesa. Le iniziative comprenderanno formazione tecnica, operativa e linguistica per dotare le forze navali del Qatar di competenze operative, tecniche e logistiche all'avanguardia.

Commentando l'importanza della partnership, **Abdulrahman Fakhro, Amministratore Delegato di BQ Solutions**, ha dichiarato: *"Siamo lieti di dare vita a questo accordo che rafforzerà il nostro rapporto e potenzierà le capacità di difesa dello Stato del Qatar"*.

Ad oggi, Fincantieri ha consegnato sei delle sette navi di superficie previste dal contratto e la consegna dell'ultima è prevista entro l'anno. Inoltre, diversi elementi chiave della formazione, inclusi il supporto operativo e logistico integrato, sono già stati completati con successo.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FEDESPEDI - RIFORMA DOGANALE: NECESSARI E URGENTI

I CORRETTIVI AL DECRETO

LE NUOVE FRONTIERE DELLA DOGANA TRA INNOVAZIONE E COMPLIANCE

Si è tenuta a Milano l'ottava edizione del Convegno Doganale di Fedespediti - quest'anno dal titolo "Le nuove frontiere della dogana tra innovazione e compliance" - e dedicato alle novità e criticità della riforma doganale

Milano, 31 ottobre 2024 - I lavori sono stati aperti dal **Presidente di Fedespediti, Alessandro Pitto**: *"Ringraziamo l'Agenzia delle Dogane che si è mostrata attenta ad intercettare le istanze degli operatori ed è impegnata con spirito pragmatico a veicolare chiarimenti per un'applicazione misurata delle disposizioni. Tuttavia, riteniamo necessario e urgente porre in atto dei correttivi alla riforma tramite gli emendamenti che stiamo presentando insieme con Confetra che possano tutelare i fornitori di servizi doganali e evitare il rischio di distorsione dei traffici che abbiamo segnalato"*.

Dopo gli interventi istituzionali di **Francesco Trabucco (Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali)**, **Pasquale Mauro Di Mirco (Direzione Lombardia Agenzia delle Dogane)**, sono stati messi a fuoco i punti principali di novità della riforma doganale - come disciplinata dal Decreto Legislativo n.141/2024 - grazie agli interventi di **Sara Armella, presidente della commissione dogane & trade facilitation di ICC Italia** e di **Claudio Oliviero, direttore Dogane dell'Agenzia delle Dogane**.

Fabrizio Vismara, direttore del centro di ricerca in diritto doganale dell'Università Insubria ha guidato la tavola rotonda in cui sono intervenuti il Presidente di Confetra Carlo De Ruvo, Filippo Mancuso - customs expert in Assonime, Roberta Bardi e Nunzia Lafiandra del team AEO di Agenzia delle Dogane e **Ciro Spinelli, Vicepresidente Fedespediti** con delega agli affari legali che ha sottolineato: *"La novella legislativa espone il settore industriale del freight forwarding al rischio di incorrere in contenziosi di tipo penale e restituisce un impianto sanzionatorio punitivo che introduce una distanza tra il legislatore e la comunità degli operatori, aggravata dal mancato coinvolgimento delle rappresentanze associative che, nello spiegare la concreta operatività doganale attuale, avrebbero potuto dare spunti di riflessione soprattutto in materia di esimenti ossia non punibilità del freight forwarder". Considerata la norma già vigente - ha aggiunto Spinelli - sarebbe auspicabile ai fini della tutela degli operatori che l'Agenzia delle Dogane costruisse grazie anche al contributo di professionalità degli operatori di settore e delle rappresentanze delle Linee guida per la mitigazione del reato di contrabbando."*

Il convegno è stato arricchito, inoltre, da uno speech di **Dimitri Serafimoff, rappresentante della federazione europea delle imprese di spedizioni, CLECAT**, che ha fornito alla platea alcuni importanti aggiornamenti rispetto al processo di riforma del Codice Doganale dell'Unione Europea e, in particolare, del lavoro che le rappresentanze associative a livello europeo stanno portando avanti per tutelare la figura degli operatori doganali e il ruolo al servizio del commercio internazionale.

Le conclusioni sono state affidate al **Vicepresidente Fedespedit con delega ai rapporti con ADM, Domenico de Crescenzo** che ha commentato: *“L’occasione di questo convegno è data dalla conclusione del Corso per Responsabili delle questioni doganali organizzato da Fedespedit che dimostra la volontà delle imprese di spedizioni di investire nella formazione in materia doganale per fornire un servizio sempre più qualificato e professionale alla propria clientela e assicurare adeguati livelli di compliance normativa, sostanziando il patto tra operatori e autorità che vede il riconoscimento di benefici a fronte di provati livelli di affidabilità. Allo stesso modo Fedespedit crede nel dialogo collaborativo tra operatori, rappresentanze associative e Amministrazione doganale, come criterio e metodo di lavoro per costruire condizioni per un mercato corretto, sicuro e competitivo tutelato da un sistema che sa bilanciare controlli e agevolazioni ai commerci internazionali.”*

L’evento si è chiuso anche quest’anno con la cerimonia di consegna degli attestati ai corsisti della ottava edizione del *Corso per Responsabili delle questioni doganali* di Fedespedit promosso in collaborazione con le Associazioni Territoriali ABSEA Bologna, ACCSEA Napoli, ALSEA Como, ALSEA Milano, AMSEA Ancona, APSACI Torino, ASCO Bergamo, ASEA Varese, ASSOSPED Venezia, ASPT-ASTRA FVG, Assotosca, Spedimar Livorno.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

FARO ALTERNATIVE INVESTMENTS ANNUNCIA L’ACQUISIZIONE di SUNSEEKER

Il comparto Real Economy di FARO Alternative Investments supportato dall’advisory company Orienta Capital Partners, società specializzata in investimenti in PMI - annuncia di aver completato l’acquisizione di Sunseeker International (Holdings) Ltd., storico cantiere britannico specializzato nella costruzione di yacht a motore di lusso ad alte prestazioni, precedentemente controllato dal gruppo industriale cinese Dalian Wanda Group

Milano/Poole, 31 ottobre 2024 - L’operazione di acquisto del 100% di Sunseeker è stata effettuata da FARO Alternative Investments, piattaforma di investimento alternativo basata su di un ecosistema virtuoso e distintivo, in cui le competenze ed il network creano valore per investitori e stakeholder, in collaborazione con Lionheart Capital, società di investimento con sede a Miami e con un club deal organizzato da Orienta Capital Partners.

Con sede a Poole, sulla costa del Dorset nel sud dell’Inghilterra, Sunseeker si dedica da oltre 50 anni alla costruzione di yacht eccezionali. Sunseeker è diventato un’icona

globale nel settore della nautica di lusso ed è riconosciuto a livello mondiale come uno dei pionieri nel segmento degli yacht da diporto ad alte prestazioni. Ogni modello Sunseeker è il risultato di un approccio senza compromessi in termini di innovazione del design e performance. Nell'anno fiscale 2023, Sunseeker ha generato circa 320 milioni di sterline in vendite aggregate, provenienti principalmente da yacht nella fascia 15-50 metri. L'attuale portafoglio ordini ha un valore di circa 540 milioni di sterline (circa 640 milioni di euro); l'obiettivo è aumentare il numero di prodotti nel portafoglio concentrandosi sullo sviluppo dell'offerta di superyacht di fascia alta.

“Siamo entusiasti di intraprendere questo nuovo capitolo al fianco di Sunseeker. La nostra consolidata esperienza nel settore nautico, unita al rapporto di lunga data con l'amministratore delegato, ci permetterà di valorizzare ulteriormente l'identità e l'artigianalità del cantiere, guidando il marchio verso i nostri ambiziosi obiettivi di crescita. Sunseeker manterrà la propria identità britannica, continuando ad avere sede a Poole, dove risiede la produzione primaria, la forza lavoro e le attuali infrastrutture operative.”, ha dichiarato Giancarlo Galeone, presidente di FARO Value, lead advisor di FARO Alternative Investments SCSp SICAV RAIF.

“Siamo fiduciosi che grazie a questo nuovo assetto proprietario Sunseeker potrà crescere e raggiungere nuovi traguardi”, ha dichiarato Andrea Frabetti, CEO di Sunseeker. “Il nostro obiettivo continuerà ad essere quello di realizzare yacht eccezionali che incarnino lusso, prestazioni e innovazione, onorando al contempo l'eredità e la visione dei nostri fondatori”.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Un nuovo ruolo per gli acquisti: IUNGOforum 2024 accende i riflettori sulla trasformazione digitale

Oltre 250 professionisti della supply chain il 7 novembre si riuniranno a Parma per discutere di come le innovazioni tecnologiche stiano ridefinendo il ruolo sempre più strategico dell'ufficio acquisti

Con l'obiettivo di riunire oltre 250 esperti, aziende, innovation factory, manager, consulenti e professionisti della supply chain attorno alle innovazioni tecnologiche del settore in Italia, IUNGO, azienda specializzata nella fornitura di soluzioni in ambito supply chain, annuncia il ritorno con un format inedito di IUNGOFORUM, evento gratuito in programma il 7 novembre 2024 a Parma presso il Paganini Congressi

In uno scenario compromesso da volatilità, interruzioni nella catena di fornitura, inflazione, carenza di manodopera e atteggiamento di prudenza da parte dei consumatori - conseguenze dirette della Crisi del Mar Rosso e di altre tensioni geopolitiche - la giornata disegnerà il nuovo ruolo dell'ufficio acquisti, che, anche su spinta delle innovazioni tecnologiche, da semplice funzione operativa oggi diventa un

elemento strategico e innovativo per affrontare le sfide globali e la complessità delle catene di approvvigionamento.

Attraverso testimonianze di esperti, casi di successo aziendali e workshop interattivi, la manifestazione guiderà i suoi partecipanti in un viaggio di scoperta e cambiamento.

Gli interventi e le novità

Aprirà i lavori Antonella Sibio, Marketing Manager di IUNGO. Subito dopo Alessandro Rimassa, innovatore, autore e imprenditore, con una riflessione su come ciascuno di noi possa essere artefice dell'innovazione e promotore del cambiamento all'interno del proprio ambito professionale, di cui, anticipa: "Ci sono momenti storici in cui, tanto per le aziende quanto per i professionisti, cambiare non è una scelta: o lo fai, o il mercato non ti offre più possibilità. Ecco perché il forum organizzato da IUNGO non è solo un simposio di grande valore, ma diventa un evento centrale per dare direzione strategica alle aziende che vogliono cambiare per crescere".

A seguire, interverrà sulle tendenze future di settore Federico Caniato, Professore Ordinario di Gestione e Organizzazione Aziendale e Analisi e Modellazione dei Processi presso la School of Management del Politecnico di Milano e, tra le altre cose, Direttore dell'Osservatorio Supply Chain Finance: "Gli acquisti e la supply chain stanno acquisendo un ruolo sempre più strategico per permettere alle aziende di affrontare le sfide epocali dei nuovi scenari geopolitici, della transizione energetica, della sostenibilità sociale e ambientale; la digitalizzazione è la leva da sfruttare per vincere questa sfida".

E poi Luca Lomonaco, Responsabile Ufficio Acquisti di Marchesini Group, in dialogo con Martina Caselli, Chief Operating Officer and Human Capital Development Director di Cadica Group, per discutere insieme di tecnologia a supporto dell'operatività nel mondo in trasformazione degli acquisti.

E, ancora, Damiano Pallotta, Supply Chain & Logistic Director di Comer Industries che, attraverso la sua testimonianza, si farà portavoce e ambasciatore del tema della giornata, dando evidenza di come il cambiamento possa portare vantaggi competitivi e strategici a lungo termine.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Garbage Group - "Mare Pulito" 2024: una strategia sempre più performante

Presentato il report delle attività svolte in Calabria dalla flotta di 6 battelli "Sistema Pelikan" Garbage Group di Ancona: droni e row fanno da deterrente e diminuiscono gli sversamenti a mare durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023

Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa 9.500 miglia nautiche, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7, raccolti circa 2.000 kg di rifiuti

100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto

Catanzaro / Ancona 31 ottobre 2024 - Presentati oggi in conferenza stampa, presso il Riva Restaurant & Lounge Bar di Falerna Lido, i risultati dell'operazione "**Mare Pulito**" 2024, una delle attività introdotte dalla Regione Calabria nell'ambito della strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese.

L'operazione ha coinvolto i battelli antinquinamento "**Sistema Pelikan**" di **Garbage Group di Ancona**, che, insieme a droni e row, e a una serie di altre azioni collegate, hanno fatto da **deterrente** contribuendo a **diminuire gli sversamenti a mare** durante i mesi di servizio dei battelli rispetto al 2023.

Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni hanno coperto una distanza totale di circa **9.500 miglia nautiche**, il doppio rispetto all'anno 2023 navigando lungo le coste di **Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi 7 giorni su 7**.

Il report delle attività ci dice che sono stati raccolti circa **2.000 kg di rifiuti**, tra cui **plastica, legno** e assorbite un ingente quantitativo di **schiume**. **100 missioni aeree** con i droni e altrettante subacquee grazie ai **ROW i sottomarini a comando remoto**. Sono stati oltre **4.500 i controlli** con i sorveglianti idraulici e 3.000 i prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn

All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessore regionale alla Tutela dell'ambiente, **Giovanni Calabrese**, il dirigente generale del dipartimento Ambiente, **Salvatore Siviglia**, il CEO di Garbage Group, **Paolo Baldoni**.

"La strategia d'intervento a tutela dell'ecosistema e a difesa del mare calabrese, con l'uso dei battelli antinquinamento "Sistema Pelikan", introdotta due anni fa dalla Regione Calabria e fortemente voluta dal presidente Occhiuto - ha dichiarato l'assessore Calabrese - , si inserisce in un più ampio **sistema di monitoraggio** che comprende anche una **control room regionale** che gestisce, in tempo reale, le segnalazioni di inquinamento, ed è supportata da operatori di sorveglianza idraulica e laboratori mobili di Arpacal e dalla Stazione zoologica Anton Dohrn. I battelli pulisci mare intervengono direttamente nella raccolta dei rifiuti e dei materiali inquinanti. Fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 le 6 imbarcazioni, coprendo una distanza doppia rispetto all'anno 2023, hanno raccolto circa 2.000 kg di rifiuti, tra cui plastica, legno e assorbite un ingente quantitativo di schiume. Il nostro obiettivo - ha rimarcato l'assessore Calabrese - è anche quello di **educare al rispetto dell'ambiente** anche con azioni di tutela da comportamenti che contribuiscono a sporcare e contaminare il nostro bellissimo mare. Abbiamo messo in campo risorse materiali e umane per proteggere e custodire perché **il mare rappresenta una risorsa** inestimabile per

l'economia turistica e per lo sviluppo di tutto il territorio della Regione Calabria. Il tutto ha avuto anche un ruolo **educativo** e di **sensibilizzazione**, abbiamo, infatti, collaborato con le comunità locali, organizzando **eventi di formazione** e di prevenzione dell'inquinamento marino. Per tutto ciò voglio ringraziare tutti quelli che in piena estate, di domenica e nei giorni festivi hanno lavorato per contribuire al raggiungimento di questi importanti risultati”.

“A prescindere dai numeri che sono obiettivamente molto interessanti - ha dichiarato **Paolo Baldoni** - credo sia necessario fare 2 considerazioni. La prima è inerente al fatto che per il secondo anno consecutivo la Calabria è, nei fatti, **la Regione più attenta alle politiche di difesa del mare d'Europa** con ben 6 unità navali della nostra flotta operativa lungo le sue coste. La seconda è che diminuiscono le criticità del mare a testimonianza che il 'Sistema Pelikan' applicato in **maniera costante e continuativa** riesce a performare sempre meglio, specialmente per quanto concerne l'effetto deterrenza e la conseguente funzione educativa e comportamentale in ambito di educazione ambientale”.

I risultati dell'operazione “Mare pulito” 2024 sono stati illustrati nel dettaglio dal dirigente Salvatore Siviglia. Il quale ha anche anticipato la programmazione del 2025 “Mare d'inverno”.

“Nel periodo di operatività compreso fra il 27 luglio e il 10 settembre 2024 i 6 battelli di Garbage Group - ha specificato **Siviglia** - hanno navigato lungo le coste di Scalea, Belvedere Marittimo, San Lucido, Amantea, Vibo Marina, Vibo Marina SUD e Palmi e hanno operato 7 giorni su 7. Inoltre, nella fase di **Eco Intelligence**, sono state lanciate oltre 100 missioni aeree con i droni e altrettante subacquee grazie ai ROW i sottomarini a comando remoto. Sono stati oltre 4.500 i controlli con i sorveglianti idraulici e 3.000 i prelievi da parte dei laboratori mobili di Arpacal e di Anton Dohrn. Un lavoro a 360 gradi. È stata costituita ad hoc una **task force** con l'attivazione di un tavolo permanente coordinato dalla Regione Calabria, attraverso il dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente. Le attività espletate hanno coinvolto i Comuni, i vari Enti preposti al controllo e monitoraggio del territorio, a partire dagli altri dipartimenti regionali competenti, dagli Enti strumentali e non, quali **Calabria Verde, Sorical, Arpacal, Stazione Zoologica Anton Dohrn**, e anche le varie **associazioni ambientaliste** e i **cittadini che hanno fornito un prezioso contributo** attraverso le immediate segnalazioni sul portale regionale appositamente predisposto. Si tratta di un risultato importante per la tutela del mare e miglioramento della qualità delle acque di balneazione. Certo - ha evidenziato infine il dg Siviglia - il problema non è risolto totalmente, ma il monitoraggio sta producendo i suoi effetti grazie anche alla collaborazione dei sindaci dei Comuni coinvolti. La notevole mole dei dati acquisiti anche nel corso delle campagne estive precedenti (2022-2023), hanno reso evidente il quadro delle problematiche fin qui affrontate e quelle ancora da affrontare. Siamo **già partiti con le attività 2025 “Mare d'inverno”**, il monitoraggio continuo del territorio sarà esteso ai confini di tutto il territorio costiero calabrese con un'attenta analisi del territorio e del contesto industriale/sociale”.

All'iniziativa sono intervenuti fornendo i dettagli delle diverse operazioni svolte anche **Michelangelo Iannone**, commissario ARPACal, **Giovanni Marati**, direttore generale Sorical, **Antonio Daffinà**, subcommissario Unico Depurazione Regione Calabria,

Giuseppe Oliva, Calabria Verde, **Raffaele Mangiardi** dirigente UOA Forestazione Regione Calabria.

È stato, inoltre, detto come la **piattaforma WebGIS Forestazione**, a cura dell'Uoa alla forestazione della Regione Calabria, sia un **gemello digitale del territorio** che consente di monitorare e tutelare il territorio in modo efficace e mirato. Grazie a questa piattaforma, si possono **verificare velocemente le segnalazioni**, incluse quelle provenienti dai cittadini attraverso il portale Difendi Ambiente, e attivare subito le risposte necessarie. Un altro specifico contributo di questa unità è il monitoraggio del territorio con l'uso di **droni: le immagini acquisite vengono rese disponibili in tempo reale**, permettendo a tutto il gruppo di analizzarle e intervenire rapidamente. Le unità navali "Sistema Pelikan" sono dei veri e propri laboratori galleggianti a tutela dell'ecosistema. Dotati di droni per la sorveglianza e la rilevazione di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarini per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, mucillagini, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse fanno del natante uno strumento unico che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare in particolare la plastica. Oltre a svolgere un ruolo fondamentale di pulizia, monitoraggio e risposta alle emergenze, il Pelikan System svolge un ruolo di deterrenza.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »

Salerno Boat Show: boom delle vacanze in barca in Costiera Amalfitana, +93% di prenotazioni solo con Spartivento

In occasione dell'ottava edizione della kermesse nautica, la società di charter presenta la sua ultima indagine sul turismo: numeri, presenze e provenienza dei turisti, fatturato, crescita della flotta. E la Costiera conferma di essere ambita quanto le mete più amate come Sardegna e Sicilia.

*La Costiera Amalfitana è sempre più appetibile, sia per gli italiani sia per gli stranieri, tanto da spingere in alto gli investimenti e i ricavi della **Spartivento Group**, leader nel settore del turismo nautico, che in questo angolo di paradiso ha aperto da diversi anni una delle sue sei basi in Italia*

A raccontarlo sono i numeri che, in occasione dell'ottava edizione del **Salerno Boat Show**, Spartivento presenterà in qualità di espositore anche dei marchi Beneteau e Lagoon. Numeri che testimoniano la crescita del settore e di un territorio che non ha nulla da invidiare ad altre mete turistiche tanto amate come Sardegna e Sicilia.

Per assecondare l'alta richiesta di vacanze in barca da parte dei turisti nautici, neofiti

e habitu , negli ultimi cinque anni la flotta Spartivento   pi  che raddoppiata, passando **dalle 11 imbarcazioni** nel 2019 **alle 24 attuali**: nove catamarani, simbolo per eccellenza di lusso e comfort, e quindici monoscafi. Parallelamente, la societ  di charter fondata da Stefano Pizzi ha registrato un aumento vertiginoso di **prenotazioni: dalle 216 settimane vendute nel 2019 alle 417 nel 2024**, ovvero un incremento del **93%**. Ad amare pi  di tutti il Cilento e la sua Costiera sono gli **italiani (22%), seguiti da tedeschi (9%), francesi (8%), americani (7%)**.

Questa crescita   riflessa anche nel fatturato, aumentato del **215% negli ultimi cinque anni, da 587 mila euro a quasi 2 milioni**. *“La storia di Spartivento - racconta il suo fondatore e CEO **Stefano Pizzi** -   una storia che ben rappresenta la crescita di tutto il settore della nautica italiana e in particolar modo del turismo nautico. Dalle due barche iniziali, in quel lontano 2001, oggi siamo diventati una realt  leader nel Mediterraneo con oltre **130 imbarcazioni** a vela disseminate lungo le coste del Tirreno. Oltre a Sicilia e Sardegna, siamo entusiasti del riscontro positivo ricevuto in Costiera, una zona di straordinaria bellezza naturale. Continueremo ad investire e a fare rete per valorizzare questo territorio unico al mondo e le sue eccellenze attraverso la nautica”*.

Posted in [News](#) | [No Comments](#) »